ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA QUESTIONE del DISTRETTO MILITARE alla Camera dei Deputati

Roma 4. — Al principio della seduta l'aula è più animata degli altri giorni.

Presiede Marcora, che dà lettura dell'interrogazione dell'on. Solimbergo sul trasporto del Distretto militare di Udine, alla quale il sottosegretario alla guerra si dichiara pronto a rispondere. *(Segni d'attenzione, altri deputati entrano nell'aula).*

Valleris (sottosegretario della guerra) dice:

« Il trasferimento da Udine a Sacile del comando e dei magazzini di quel distretto militare, nonchè di un importante deposito, fu deciso dai due precedenti ministeri, ed era già in corso di attuazione quando entrò in carica il ministro attuale. Esso è imposto da imprescindibili esigenze di mobilitazione e di difesa che l'on. Solimbergo mi consentirà di non esporre qui. Del resto, da questo provvedimento non verrà danno alcuno alla nobile città di Udine poichè essa sarà largamente compensata da un contemporaneo sensibile aumento della sua guarnigione. »

Solimbergo (*segni d'attenzione*) dice: « Premetto che la città che rappresento, Udine, che ha una lunga storia di patriottismo, mai ha fatto, non fa, nè farà mai una questione del proprio vantaggio economico; essa è disposta anche ad ogni sacrificio quando vi sia un interesse superiore, eminente, quale quello della difesa del Paese.

«Di là si guarda con preoccupazione al vicino confine disarmato ed aperto, perchè si deve finalmente, dopo quaranta anni, provvedere con un piano organico alla difesa della Patria.

Ma è ben strano, pare anzi incredibile, continua l'oratore, che si comincino queste operazioni col trasporto del distretto militare da Udine in altra località, mentre vi è ben altro e ben più gravi fatti cui pensare. Di 88 distretti militari molti si trovano come quello di Udine in città di confine o sulla costa del mare, esposti a a colpi di mano e nessuno pensa o si propone di portarli più addentro. Si sa che sono state date delle istruzioni e presi i provvedimenti perchè questi distretti vengano portati altrove in caso di guerra e al momento di mobilitazione, e perchè tanta fretta in piena pace per Udine?

«E' è anche impolitico il dare a queste misure un significato di abbandono in caso di guerra di una regione che sarebbe delitto considerare come una specie di zona neutra. Prima di dare esecuzione al provvedimento ascolti e sottoponga a severo esame l'on. Ministro tutte le buone ragioni che vi si possono obbiettare e quando poi sarà deciso non si arresti a queste miserie, ma provveda seriamente alla grande opera di difesa.

«Intanto è necessario di immaginare una dislocazione tale di truppe da fronteggiare almeno in parte al numero preponderante delle truppe che l'Austria addensa al confine.

« Essa vi tiene 8 divisioni, cioè 32 reggimenti su piede di guerra, mentre noi contrapponiamo soltanto una semplice brigata, cioè due reggimenti. Sono questi dati che si impongono alle considerazioni di chi ha la responsabilità del Governo e che è bene denunziare per provvedere (*approvazioni generali*).

Il discorso di Solimbergo e la stampa

I giornali di Venezia, *Gazzetta*, *Gazzettino* e *Adriatico*, danno larghi sunti del discorso dell'on. Solimbergo rilevandone l'importanza e notando la viva attenzione della Camera.

Il *Carlino* dice: « I deputati presenti hanno seguito con attenzione l'on. Solimbergo dando segni frequenti di approvazione ».

Iersera il *Corriere* parlando dell'annunciata interrogazione Solimbergo la illustrava con queste parole:

« Sarebbe questo, credo, il primo caso della sede di un distretto militare fuori del capoluogo del distretto stesso poichè in tutte le provincie del regno il distretto risiede nel capoluogo.

« Considerazione di qualche valore per consigliare l'eccezione è questa: che Udine, in caso di guerra, è esposta e troppo vicina al confine e che è bene che gli uffici militari si trovino più addietro del confine, più tranquilli. Si tratterebbe, dunque, di un piccolo provvedimento coordinato all'opera per la nostra difesa. » (*Vedi cronaca*).

L'ordinamento ferroviario

Roma, 4. — La Giunta che esamina il disegno di legge per l'ordinamento delle ferrovie ha deliberato che l'autonomia della Amministrazione delle ferrovie, cioè della direzione e del Consiglio d'amministrazione sia mantenuta; solo è stato maggiormente specificata la responsabilità del ministro dei lavori nei rapporti fra la Camera ed il Ministro.

La Giunta ha ripreso oggi la discussione degli articoli riflettenti la responsabilità del Consiglio di amministrazione e del direttore generale, e di quelli relativi alla contabilità dell'amministrazione e del bilancio.

La *Tribuna* dice che la Commissione che esamina il disegno di legge sull'esercizio dello Stato delle ferrovie ha approvato con lievi emendamenti l'articolo 13 riguardante i diritti di veto del Ministro dei LL. PP. e l'art. 14 concernente la responsabilità del consiglio di amministrazione e del direttore generale, nonchè l'articolo seguente riferentesi al bilancio e alle contabilità della amministrazione delle ferrovie dello Stato

Le spese pel monumento a Vittorio e pel Palazzo di giustizia

Roma, 4. — E' stato presentato dall'on. Gianturco il disegno di legge per l'autorizzazione di spese pubbliche.

In esso sono assegnati pei lavori di Roma: 9 milioni per il monumento a V. E. e un milione e mezzo per il palazzo di giustizia.

La spesa totale del monumento è prevista in 30 milioni dei quali 21 vengono ad esaurirsi colle quote iscritte e da iscriversi nel bilancio a tutto l'esercizio 1907-08. Gli altri 9 milioni richiesti verranno iscritti nei bilanci dal 1908-09.

Pel palazzo di giustizia sono stati stanziati a tutto l'esercizio 1906-07, 25 milioni. Pel 1907-08 era stanziato un altro milione. Di questi sono disponibili in tutto circa 2 milioni.

Ma prevedendosi, per le opere di rifinimento occorenti, una nuova spesa di 3 milioni e mezzo, si chiede l'autorizzazione di spendere un altro milione e mezzo di cui 900,000 lire si stanzieranno nel bilancio 1907-08 e 600,000 lire in quello successivo.

Zuffa sanguinosa fra socialisti e guardie nel Barese

30 FERITI — 30 ARRESTI

Telegrafano da Gravina (provincia di Bari), al *Carlino*:

Ieri i socialisti avevano indetto un comizio contro l'amministrazione comunale per opporsi al progettato taglio d'un bosco in economia e protestare contro la possibile nomina di tal Domenico Porzia a capoguardia municipale.

L'autorità di pubblica sicurezza per motivi di ordine pubblico aveva proibito il comizio e la dimostrazione; ma malgrado il divieto i socialisti, capitanati dall'avvocato Canio Musacchio ex-sindaco di Gravina ed ex-consigliere provinciale, si recarono sul luogo stabilito per il comizio.

Quivi il delegato cercò di persuaderli a sciogliersi: ma a nulla valendo le esortazioni fece le intimazioni legali: gli squilli valsero a nulla. Allora il delegato diede ordine agli agenti e ai carabinieri comandati dal tenente Boccia, di far sgombrare la piazza con la forza.

I militi fecero una prima carica, ma la folla li respinse. Un socialista, afferrata una bandiera, tentò di entrare in città incitando i compagni alla ribellione. Avvenne allora un grave tafferuglio, in seguito al quale i carabinieri e gli agenti furono costretti a sguainare le sciabole; rimasero feriti e contusi tre carabinieri, tre guardie campestri, due guardie di città e il delegato Ranieri; i feriti sono, in tutto, una trentina.

Si operarono trenta arresti, fra cui quello di Canio Musacchio: tutti gli arrestati sono imputati di rifiuto d'obbedienza e di resistenza alla forza pubblica. Fra gli arrestati tre soli sono contusi.

Stamane si sono recati sul posto il sottoprefetto di Altamura e una compagnia di truppa col capitano dei carabinieri Natini: per richiesta dell'autorità giudiziaria, gli arrestati stasera saranno tradotti a Bari.

Roma, 4. — Su i fatti di Gravina gli onorevoli Morgari e Turati hanno presentato una interrogazione, che sarà svolta domani in principio di seduta.

Una chiesa saccheggiata dai ladri

Como, 4. — Un audacissimo furto fu consumato nella chiesa di Duno all'immagine della Madonna.

I ladri la spogliarono delle gioie, e tutto quanto di meglio trovarono in chiesa fu da essi rubato. I danni sono ingenti.

ESPLOSIONE DI 1000 LIBBRE DI DINAMITE
Quante sono le vittime?

Londra 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Nuova York: Ieri, dopo mezzanotte i nuovayorchesi furono svegliati di soprassalto da una terribile esplosione di dinamite. Molte persone interrorite si precipitarono nelle vie. Le case sembravano scosse fino dalle fondamenta.

Solo stamane si seppe che a Homestead (Nuova Jersey) parecchie miglia al di là del fiume Hudson, era avvenuta un'esplosione di circa mille libbre di dinamite uccidendo una trentina di persone e ferendone moltissime altre.

Rimase distrutto il macchinario del valore di franchi 620.000. Si spera che il tunnel, il quale è in via di escavazione della roccia viva, non sia stato danneggiato seriamente.

Nella serata gli impresari della costruzione del tunnel hanno pubblicato una dichiarazione nella quale negano che vi sia perdita di vite umane. Ma gli inviati speciali dei giornali sul luogo del disastro affermano che il numero dei morti ascende a venti.

Un deposito di bombe nel Politecnico di Pietroburgo

Pietroburgo, 4. — Iermattina quindici guardie di polizia circondarono il Politecnico, fecero perquisizioni in parecchie camerate degli studenti, sorprendendo una dozzina di bombe, dieci fucili a tiro rapido, due libbre di dinamite, granate a mano e pirossilina. Le perquisizioni durarono fino al pomeriggio. Furono arrestate 15 persone, non studenti, fra le quali alcune donne.

Fra le persone arrestate vi sono parecchi membri della Duma. Furono rimessi in libertà.

Un piroscafo italiano affondato

Amburgo, 4. — Il piroscafo *Congo* fu colato a picco dal vapore *Nerissa* appartenente a questo porto.

Il *Nerissa* prese a bordo i superstiti e il capitano del *Congo* ed oggi arrivò qui. Ha molte avarie.

Il piroscafo aveva un equipaggio arruolato in Italia. Si dice che perirono quindici marinai italiani.

Asterischi e Parentesi

— Questioni sociali: la donna magra.

A traverso la storia, le donne magre si chiamano legione! Salvo qualche eccezione, tutte le donne più importanti nell'amore, nell'arte, nelle visioni dei poeti, nelle visioni dei pittori, tutte le donne che hanno ispirato le più grandi passioni o che hanno compiuto i più grandi fatti, sono magre. Tutto il mistico mondo femminile delle Sacre Scritture e della fede esalta le donne brune, snelle; da Rebecca avvolta nel bianco vestito simile a un bizzarro fiore, a Giuditta dalle guancie coperte di un sottile rossetto, dai grandi occhi fosforici: da Ester la cui pelle si era macerata nei profumi a Nicaule la piccola e fine regina di Saba; da Maria Egiziaca, svelta e bruna, alla pallida e pensosa Teresa d'Avila! Nel mondo pagano, la donna svelta ma forte, sottile e snella è rappresentata da Diana, da Ebe, da Iride, da Semele che fu bruciata da una fiamma divina, da Ero, che alta tenea la fiaccola sulla torre d'Abido mentre l'amante veniva a lei, nella notte, da tutte le danzatrici delle foreste odoranti di timo e di viole, da tutte le affascinanti cantatrici del mare. La prima poetessa, la più grande e la più infelice, quella che portò sulla fronte il vero suggello della poesia, poichè era il suggello di un immenso amore, Saffo, Saffo era una creatura magra e bruna, dai grandi occhi verdi. Ma qual donna nella vita o nella mente dei poeti, qual donna il cui nome non fosse una vittoria del femminile che non sia una creatura flessuosa e gracile, o almeno dalle forme svelte e fini? Da Beatrice Portinari a Vittoria Colonna — bruna ed alta e sottile — da Maria Stuarda a Lucrezia Borgia, da Properzia de' Rossi a Gaspara Stampa, dalle Madonne di Gian Bellino a *tutte* le donne di Shakespeare, dalla *Gioconda* di Leonardo alla Mignon di Wolfango Goethe, dagli angeli di Angelico da Fiesole alle donne *sparenti* di Giacomo Leopardi, dalle Vergini di Sandro Botticelli alla *Donna gentile* di Ugo Foscolo, tutte, tutte quante, quelle che ebbero fascino, che ebbero poesia, che sedussero, che innamorarono, che fecero morire, o morirono d'amore, tutte sono magre! Questo secolo ricorda, fra le donne magre, la più fantomatica, la più spirituale e la più strana delle veggenti, la baronessa Virginia de Krudene, la più potente romanziera d'Inghilterra miss Evans, che ha portato il nome di George Eliot. E fra le donne moderne, ne rammenta tre, di cui due ancora seducentissime, malgrado l'età avanzata, cioè la principessa Paolina di Metternick e Sarah Bernhardt; e tutta l'Europa modernissima sente la intima, la profonda, l'invincibile seduzione della sola, ancora giovine, fra le tre, di Eleonora Duse.

**

— Cronache eleganti.

Un discorso, anzi — a quanto dicono — un elegantissimo discorso d'un parrucchiere, ecco un avvenimento mondano abbastanza raro. Il parrucchiere parigino signor Donnay ha parlato, l'altro giorno, come un conferenziere perfetto per un'ora precisa sull'arte sua, innanzi a uno splendido uditorio di dame e di intellettuali. Non vi dispiaccia, signore lettrici, che lo riassuma dalle cronache alla moda dell'*Echo de Paris*.

« Bisogna che il coiffeur sia un artista d'istinto; dall'aspetto d'una fisonomia egli deve indovinare in un momento l'acconciatura che può convenire. Bisogna che una donna *sembri* pettinata come tutte le altre, ma lo sia, in realtà, secondo il suo genere di bellezza; perciò questa è l'arte in cui si deve rinnovare uno dei più geniali prodigi della natura, essere cioè sempre uniformi e sempre variati. Al viso d'un ovale perfetto, ogni acconciatura si conviene; ma i *bandeaux à la Vierge* è quella che maggiormente fa rilevare la purezza delle linee; se invece la fronte è fuggente, i capelli devono essere disposti a riccioli in modo da dissimularlo. Le fronti sporgenti, gli occhi incavati e profondi non sopportano nulla che sporga sul viso, perchè in questo caso il viso ha invece bisogno di essere rischiarato. Se la faccia è d'una bella regolarità scelgasi la semplice, nobile pettinatura greca; se il viso è capriccioso, sia capricciosa anche la maniera di portare i capelli. In quanto a cappellini, questa deve essere una legge immutabile, che cioè quando il cappello è alto non si confonda mai con la *coiffure*, sia perfettamente distinto dalla testa, e allora l'eccesso non avrà nessun inconveniente.

**

Il medico, la stufa e la suocera.

Fa il giro dei salotti parigini la seguente storiella graziosa. Il celebre medico Giovanni X. fu chiamato a visitare una signora che diceva di essere stata colta dall'influenza. Il dottore non parve persuaso di questa diagnosi profana: girò gli occhi all'intorno e vide, in un angolo, una bellissima stufa.

— Ecco la causa del vostro male — disse.

— Come, la stufa?

— Già, la stufa. Non potete immaginare quanto nocive siano le stufe di questa specie. Sono belle, sono comode, sono tutto ciò che volete, ma emanano sempre gas nocivi alla salute. Vendetela, regalatela, gettatela via, subito, subito!..

— In verità mi dispiace...

— Capisco anch'io. Ma la salute non è il bene più prezioso che abbiamo a questo mondo? Regalatela, regalatela!...

— Non so a chi...

— Vendetela, vendetela!

— Non so a chi....

— Ecco, se volete, la compero io.... la regalerò io a qualcuno..

Le offrì proprio una miseria... e la stufa se ne andò. Due mesi dopo, cioè giorni sono, la signora, che doveva cambiare alloggio, si mise in giro in cerca di un appartamento. Capitò in un quartiere molto elegante, dove trovò la sua stufa.

— Chi abita qui? — domandò alla cameriera.

— La signora H., suocera del celebre medico Giovanni X.

La signora uscì, con un fine sorriso sulle labbra.

**

— Per finire.

Al telefono:

— Signorina, domando per la terza volta lo stesso numero, e lei non risponde.

— Le ho risposto che è occupato.

— Ma lei non ha risposto nulla. E mi ha fatto perdere una mezz'ora!

— Quanto?

— Mezz'ora precisa!

— (*con calma*) Allora faceva più presto a prendere una vettura.

LE CITTÀ-GIARDINO
IL SUCCESSO DELL'ESPERIMENTO IN INGHILTERRA

Londra, febbraio

Mentre in Italia si allarga la discussione del problema delle case popolari, sarà utile che io vi dia notizia di una iniziativa che è destinata anch'essa a fornire case igieniche e a buon mercato: l'iniziativa delle città-giardino. In Inghilterra l'esperimento può dirsi ormai coronato da successo, e l'insegnamento che se ne trae può essere utile in questo momento anche a voi.

La città-giardino sono fatte per rispondere a parecchi desiderati che la febbrile evoluzione delle grandi metropoli rende ogni giorno più urgente. Anzitutto l'esiguità dei prezzi: in una città come Londra non sarebbe nemmeno concepibile che l'enorme popolazione che gremisce la City nelle ore degli affari, potesse alloggiare nelle sue immediate prossimità senza pagare prezzi favolosi.

Poi, le materiali esigenze dello spazio: per la stessa ragione che ho enunziato più sopra sarebbe umanamente impossibile allogare tutta la cittadinanza di Londra coi criterii, dirò così, centripeti che dominano a Roma: la popolazione deve naturalmente espandersi alla periferia, e dev'essere cura del governo e di tutte le autorità provvedere a che ogni punto della periferia sia collegato col centro da una rete fitta ed attiva di comunicazioni di ogni genere. Finalmente, ed è questa forse la ragione principale per cui le città-giardino possono dirsi una iniziativa veramente e saviamente moderna, l'igiene: le case moderne devono essere costruite e raggruppate con criterii che è impossibile seguire nel centro o nelle prossimità del centro di una grande capitale, dove ogni cento metri quadrati rappresentano un patrimonio. Quel che siano, da questo lato, le città-giardino, è detto nella stessa suggestiva freschezza del titolo: città piccole, con case bene aereate e bene illuminate, circondate tutte dal proprio giardino e tutte raggruppate in una salubre località, ricca di ombre, di passeggiate, e di acqua buona.

La prima città-giardino

L'esperimento di una prima città-giardino fu iniziato qualche anno fa da una società espressamente creata a Londra. La località scelta fu Letchworth, nell'Hertfordhire, in prossimità di Londra. Prossimità è una parola che va intesa in senso inglese: a Roma sembrerebbe poco meno distante che il Polo Nord: Lethworh è a cinquanta chilometri dalla capitale; ma oltre venti treni diretti al giorno corrono in un senso e nell'altro, e in tre quarti d'ora circa l'abitante della città-giardino può trovarsi nel centro dei suoi affari: l'abbonamento ferroviario non viene a costare che sessanta o settanta centesimi al giorno, spesa largamente compensata dagli innumerevoli vantaggi, anche direttamente economici, che la residenza a Letchworth offre.

Ma anzichè proseguire per mio conto preferisco darvi notizia del resoconto presentato dagli amministratori della Compagnia all'assemblea annuale degli azionisti, tenuta in questi giorni.

Il bilancio dell'impresa

Innanzi tutto, Letchworth può dirsi adesso veramente una città, con circa tremila abitanti, con un buon numero di negozi, due banche, luoghi di culto, scuole, illuminazione a gas, condutture d'acqua, strade bene illuminate, e quasi tutti i vantaggi della vita di città, con l'aggiunta dei giardini e dei parchi aperti che sono una specialità del luogo.

Il bilancio dichiara un deficit di poco

più che 135,000 lire, nell'anno finanziario ora chiuso: ma esso non rappresenta affatto una perdita reale, perchè non si è tenuto alcun calcolo dell'aumento di valore dei terreni oltre la diretta spesa di acquisto. Così gli affitti di aree fatti durante lo stesso periodo ammontarono a 27,750 lire, che rappresentano, ad ammortamento di venticinque anni, un capitale di oltre 675,000 lire. Gli amministratori hanno proposto perciò di far stimare, pel prossimo bilancio, i terreni, per accertare l'aumento di valore prodotto, e di iscrivere questa stima all'attivo dell'impresa.

Il numero delle case costruite o in corso di costruzione è di 507, contro 280 di un anno fa. I negozi sono cresciuti nello stesso tempo da quattro a ventotto.

Il totale delle azioni della Compagnia rappresenta un capitale di tre milioni e ottocentomila lire circa.

La popolazione

La popolazione è quasi esattamente raddoppiata in dodici mesi, e dal punto di vista del valore dei fabbricati il progresso è stato anche più notevole, perchè si è saliti da due milioni e duecentomila lire circa a cinque milioni e novecentoventicinquemila lire. Importanti ditte hanno acquistato terreni per fabbricare e — circostanza notevole — l'impianto del gas della città-giardino presenta già un piccolo avanzo di bilancio.

Oltre a questo, si è formata una compagnia sussidiaria per fabbricare piccole case e ville ad esclusivo uso degli operai e il quindici per cento del capitale è stato sottoscritto dalla Compagnia-madre. Pare che dei piccoli villini, ciascuno con una larga stanza da lavoro, tre camere da letto e un lavatoio, possano essere costruiti per 3750 lire.

L'assemblea degli azionisti ha espresso la sua piena fiducia nel Consiglio di amministrazione. Occorrerebbe ora che l'esempio non andasse perduto e anche Roma, ove già sorse l'idea di una città-giardino, sapesse giudiziosamente seguirla.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

L'agitazione dei pensionati — Scuola serale popolare — Fermo di contrabbando

Ci scrivono in data 4:

Ieri nella sala dell'Albergo al Friuli, ebbe luogo l'annunciata adunanza dei pensionati.

I convenuti erano circa una quarantina. Presiedeva il sig. Gaspare Fusarini.

Dovevasi trattare della nuova agitazione sorta pel miglioramento delle condizioni dei pensionati.

Dopo varie discussioni venne approvato un ordine del giorno col quale essi chiedono:

a) La soppressione della ricchezza mobile e di quella del servizio di tesoreria, nonchè della marca da bollo pel certificato d'esistenza.

b) Il beneficio della cessione del quinto come godono, per legge, tutti gli impiegati dello Stato in attività di servizio.

c) La riduzione ferroviaria per i pensionati e per le loro famiglie come per gli impiegati in attività di servizio.

In ultimo fecero voti perchè vengano istituiti allo stesso scopo dei Comitati locali in tutte le città del Regno.

**

Dopo due mesi di regolare funzionamento con una frequenza assai maggiore degli anni precedenti, la sera del primo marzo è stata chiusa per quest'anno la Scuola popolare serale per la quale concorrono: l'insegnante con l'opera sua gratuita, il Municipio coi locali e l'illuminazione, e la Società Operaia ed il Comitato della «Dante» per la fornitura dei libri e dei quaderni.

**

Il vice brigadiere Pantaleo Pasquale e la guardia Pulcini Lionello della brigata di Cividale alle ore 4 della notte del 3 corrente nella località Valle Cialla (comune di Prepotto) sequestrarono kg. 38 di zucchero di prima classe di contrabbando, a due donne contrabbandiere, certe Nadalutti Maria e Pedruzza Maria.

Da SPILIMBERGO

Messaggeria rovesciata — Morte improvvisa

Ci scrivono in data 4:

La messaggiera di F. nna, oggi mentre stava per entrare in Spilimbergo per lo scarto del cavallo si rovesciò nel fosso. Fortuna volle che l'auriga Centa Antonio e i tre passeggeri rimanessero incolumi per quanto presi dalla paura.

La vettura subì qualche avaria.

**

Oggi verso le 10 certo Codogno Giuseppe d'anni 65 mentre stava applicando un manico ad una vanga moriva sull'istante per paralisi cardiaca.

Da MOGGIO UDINESE

Intorno a quest'agenzia delle imposte

Ci scrivono in data 4:

L'Intendenza di Finanza di Udine, persuasa una buona volta del massimo disordine che esisteva in questa Agenzia delle Imposte, si decideva, nell'agosto scorso, ad inviare qui in missione il vice agente sig. Zambon Adriano per por termine ad uno stato di cose si anormale. Questi col massimo zelo e buon volere, accoppiati all'intelligenza e capacità a lui proprie, iniziava il mandato affidatogli, sia correggendo o rifacendo per intero innumerevoli precedenti volture errate, sia eseguendo il trasporto relativo ad atti giacenti in quell'Ufficio da oltre quattro anni e via via.... omettendo di accennare alle numerose duplicazioni di redditi corrette, a bilanci di partite catastali quadrate a capriccio.

Era vivissimo desiderio di tutti, professionisti e contribuenti, che il valente impiegato sig. Zambon continuasse a rimanere qui fino al completo assestamento dell'ufficio, ma, con rammarico e sorpresa generale, ordini superiori l'obbligarono a riportarsi, sabato scorso alla sua residenza, senza aver potuto esaurire l'incarico affidatogli, malgrado l'attività straordinaria addimostrata.

E' inutile soggiungere che l'assiduità e l'intelligenza non comuni del nuovo agente sig. Pilade Muroni qui giunto, preceduto da ottima fama e che gode ben meritata fiducia dell'on Intendenza, non bastano a continuare l'opera con tanto profitto iniziata dal sig. Zambon, perchè è ancor molto il lavoro da farsi; nè il sig. Muroni potrà per ora dedicarsi alla sistemazione del catasto, essendovi molte pendenze in arretrato anche nelle partite Ricchezza Mobile e Fabbricati.

Per dare una prova del disordine che regna in quell'Ufficio, basti dire che l'Esattore Consorziale dovette sospendere, in attesa della definitiva sistemazione dello stesso, l'esecuzione a carico di oltre un centinaio di ditte che sono in arretrato nel pagamento delle imposte e che i ricorsi pendenti per duplicazioni od errori materiali non sono meno di una ventina.

Considerata dunque la speciale condizione dell'ufficio in parola, confidasi che la R. Intendenza di Finanza di Udine, non tarderà a rimandare qui il vice agente sig. Zambon, che meglio d'ogni altro conosce quest'Agenzia, appena cioè avrà posto al corrente l'Ufficio che ora è andato ad occupare.

Quod est in votis.

Da S. VITO al Tagliamento

Grave disgrazia alla ferrovia

Ci scrivono in data 4:

Ieri il vecchio contadino Luigi Marchet fu Pietro d'anni 75 da Ramuscello (Sesto al Reghena), trovavasi allo scalo ferroviario di questa stazione, intento allo scarico di sacchi di concimi chimici.

Ad un tratto, una delle giovenche aggiogate al carro s'adombrò, e, spiccato un salto, si diede alla fuga.

Il Marchet venne dall'urto gettato a terra, ed una ruota del carro gli passò sulla testa.

L'infelice fu trasportato tosto a questo ospedale, ove il dott. Florioli gli riscontrò una ferita a grande lembo triangolare alla regione temporo-parietale destra, interessante tutto il pericranio sottoposto; una seconda ferita lacero-incisa nella regione occipito-parietale sinistra, interessante pure il pericranio, ed una terza alla regione zigomatica destra.

Tali estese ferite si rendono assai gravi pei concimi e la polvere di carbone, compenetrati nello spessore dei tessuti molli del cranio e della faccia.

Malgrado ogni cura, la pulizia di dette ferite è impossibile, quindi rendesi riservatissima la prognosi anche per le eventuali complicazioni infettive ed infiammatorie.

Mancando queste, il povero Marchet potrà guarire entro un mese.

Da MAIANO

Riunione di maestri

Ci scrivono in data 4:

Giovedì 7 corrente alle ore 10 il R. Ispettore Scolastico di Udine cav. Luigi Venturini terrà una conferenza agli insegnanti di qui, sul tema: «Educazione».

Il sig. Frizziero Ugo, nostro direttore didattico, per espresso desiderio del conferenziere, ha diramato inviti, oltre agli insegnanti, alle autorità comunali, alla commissione di vigilanza, ecc. ecc.

Da PAVIA DI UDINE

Cavallo rubato

Ci scrivono in data 4:

Nella notte da domenica a lunedì ignoti ladri penetrarono nella stalla di certo Pietro Degano di Risano e rubarono un cavallo del valore di 170 lire.

Della scoperta dei marioli si occupano i carabinieri.

Da S. DANIELE

Trovato morto a' piedi della scala

Ci scrivono in data 4:

Di Pauli Giuseppe di Valentino, trent'enne, muratore di qui, ammogliato con tre figlioletti, fu trovato morto, stamattina, verso le sei, dalla propria moglie a' piedi della scala che conduce alla camera da letto, colla testa appoggiata allo spigolo del primo gradino. Da una ferita abbastanza grave all'osso ocipitale perdeva sangue, e la sua destra, irrigidita, posatasi alla parete della scala, vi aveva lasciato pure traccie di sangue.

Se non sono male informato, il povero Di Pauli, sarebbe rincasato verso le cinque di oggi, e come era solito di fare, si sarebbe seduto sui primi gradini ad attendere che gli sbollissero i fumi del vino che, durante il giorno di ieri, aveva bevuto in grande copia. Forse, nel sedersi, scivolò malamente ed andò a battere la testa sui sassi sporgenti che si trovano dentro la porta di casa.

Comunque, mi si dice, che la moglie lo abbia udito rientrare alle cinque e sia uscita a pregarlo di salire e mettersi a letto. Al che il povero morto avrebbe risposto che lo avesse lasciato ancora riposare lì qualche minuto, che poi sarebbe venuto a dormire.

Uscita la moglie di nuovo, dopo mezz'ora, e scesa a vedere del marito, lo trovò freddo cadavere.

La ferita che il poveretto aveva riportato al cranio, fu, secondo i risultati della sezione oggi praticata al cadavere, nella sala anatomica di questo ospitale civile, la causa della morte dell'infelice Di Pauli.

All'autorità ora l'indagare se la causa di questa morte sia veramente accidentale.

Da SACILE

Funebri solenni

Ci scrivono in data 4:

Ieri nel pomeriggio alle 2 furono rese le estreme e solenni onoranze funebri alla salma della compianta signora Maria Candiani ved. Biglia.

Seguivano il carro funebre di prima classe i parenti, numerose signore in gramaglie e tutti i poverelli da lei beneficati. Dopo l'assoluzione della salma il corteo si ricompose dirigendosi al Cimitero.

Molte e splendide le corone, numerosissimi i ceri.

Notammo la presenza della direzione del Patronato scolastico con la bandiera sociale.

Al cimitero disse delle virtù elette dell'esimia signora l'avv. Luigi Gasparotto.

Il pianto dell'intero paese sia di conforto alla desolata famiglia e congiunti.

Nell'infausta occasione la Direzione del Patronato scolastico fece pubblicare una commovente epigrafe.

Da MANIAGO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 4:

Ieri si è riunito il Consiglio comunale per la nomina del sindaco, che non potè aver luogo domenica 24 febbraio per mancanza del numero legale. I consiglieri (12 presenti) votarono tutti scheda bianca e così non fu possibile neppur oggi la nomina.

Su proposta del consigliere Giovanni Vallan, fu allora eletto prosindaco, per evitare il Commissario Regio, il signor Giuseppe Cadel.

CRONACA CITTADINA

L'interrogazione di Solimbergo per Udine e per la difesa d'Italia

Il corrispondente romano del *Piccolo* dice stamane sull'interrogazione del del dep. di Udine:

— Quando l'on. Solimbergo osservò che, mentre noi spopoliamo le caserme, l'Austria mantiene 35 reggimenti al di là della frontiera, un deputato interruppe: «Ma queste sono cose che non si dicono».

Perchè non si dicono? Perchè volete continuare nella noncuranza? Perchè vi piace la politica denominata dello struzzo? La politica dei generali Cerale, testardi nell'ignoranza come nell'eroismo — reso inutile questo da quella.

L'on. Solimbergo, deputato della capitale del Friuli, bene ha operato ieri portando alla Camera la questione della difesa orientale, alla quale si connette quella del Distretto militare. La sua parola fu chiara, efficace, inspirate da un lato al criterio pratico e dall'altro al sentimento elevato che danno vigore di patriottismo e serietà di civismo alla gente friulana. La questione fu posta da lui nei veri termini, al di sopra di ogni interesse singolare, della nostra città, che non si è messa mai nè si metterà in gara coi centri minori per fare maggiori incassi nel dazio consumo; e l'interrogazione ebbe l'unico intento di evitare l'errore politico che balza subito agli occhi di tutti e l'errore militare che con la guida di ufficiali superiori, i quali, fino a pochi anni or sono, stettero con onore nell'amministrazione militare, abbiamo potuto lumeggiare.

Dopo la risposta del sottosegretario non pare probabile una revoca del provvedimento; — ma la parola del nostro deputato fu così calda e convincente da farci ancora sperare possibile l'adozione del temperamento, suggerito dall'esperienza amministrativa e dal senno politico — e cioè il trasporto dei depositi e magazzini a Sacile e il mantenimento del comando a Udine per tutte le sue funzioni nel tempo di pace.

Ma, se nulla si ottenesse, potremo ancora e sempre dire che il nostro deputato ha fatto quanto era possibile, per togliere i puntigli e minorare le speculazioni — e che, in ogni modo, egli ha bene servito la causa del paese, portando nell'ora opportuna alla tribuna della Camera la questione della difesa orientale. E confidiamo che la sua voce franca e coraggiosa sarà sentita anche in alto.

All' Associaz. dei Commercianti. Ieri sera nella sede sociale in via Aquileia si è riunita, eccezionalmente numerosa, l'assemblea annuale dell'Associazione dei Commercianti ed industriali del Friuli.

Presiedeva il cav. Barbieri il quale fece una lunga e dettagliata relazione morale finanziaria della Società, rilevando l'opera del Consiglio per gli interessi della classe specie nei riguardi del disservizio ferroviario e raccomandando ai soci di frequentare più numerosi e più assidui la sede sociale che è un ritrovo tanto gradito ed utile al fraterno affiatamento dei soci stessi.

Seguì poi la relazione del revisore dei conti sig. Leone Morpurgo che venne approvata all'unanimità.

Lunga fu la discussione sul nuovo statuto sociale che, con lievi modificazioni, venne approvato all'unanimità.

Da ultimo si passò alle nomine: furono confermati consiglieri i signori Giovanni Pantarotto, Alessandro Nimis, e Francesco Micoli e furono eletti i nuovi consiglieri cav. Giacomini e sig. Leone Morpurgo.

Furono confermati revisori i signori Dionisio Colle e Arturo Ferrucci e venne eletto, al posto del sig. Morpurgo il sig. Oreste Carraro.

Al Circolo socialista. Le dimissioni di Bellina accettate. Ieri sera si è riunita l'assemblea della sezione udinese del partito socialista italiano per discutere specialmente sulle dimissioni del signor Giovanni Bellina dalla carica di direttore del *Lavoratore friulano*.

Fu votato a grande maggioranza (quattro o cinque soltanto furono i voti contrari) un ordine del giorno, in cui, pur riconoscendo l'opera del Bellina a vantaggio del partito, vista la di lui insistenza nelle dimissioni, se ne prende atto e lo si prega di restare in carica fino a che sarà trovata la persona adatta alla surrogazione così nel posto di direttore del periodico come di segretario della Camera del lavoro. A questo scopo fu nominata una commissione.

Le dimissioni del sig. Bellina furono originate da una rilevante corrente contraria manifestatasi nel partito per le di lui tendenze sindacaliste.

A parte che tale suo orientamento era noto anche quando fu assunto, troviamo di osservare che è per lo meno poco franco un voto di plauso all'opera sua, mentre se ne accolgono le dimissioni originate appunto dalla sua tendenza politica contraria a quella della maggioranza dei socialisti udinesi che vanno e vengono dal partito a seconda che ciò fa comodo ai confratelli radicali.

Resoconto finanziario della conferenza Brunialti. Entrate lire 902.50; spese lire 456.95. Utile netto per la «Dante» L 445 55 a cui si devono aggiungere lire 40 rappresentanti il rimborso di tassa spettacoli deliberato dalla Giunta Municipale.

La «Dante Alighieri» ringrazia, oltre l'on. Brunialti, l'onor. Giunta per il deliberato rimborso; il sig. Giuseppe d'Odorico, che concesse gratuitamente il teatro; la signora Maria Juri-Brusconi, che rinunciò al compenso di lire 10 pel noleggio di tappeti e tende; il r. Istituto Tecnico e il sig. Pietro Dorta, che prestarono le sedie; le ditte G. Rho e Comp, Giuseppe Calligaris e Antonio Volpe che prestarono le piante ornamentali, i lampadari ed il leggio.

La panificazione notturna ed il riposo. Ieri a Milano ebbe luogo un convegno di rappresentanti di associazioni di panettieri di Roma, Napoli, Torino, Savona, Pavia, Lodi, Mantova, Brescia, Verona e altre città, e le rappresentanze delle cooperative milanesi che hanno panifici propri.

Intervenne pure l'on. Maffi membro del Consiglio superiore del lavoro, e si discusse sulla abolizione del lavoro notturno e sul riposo settimanale.

A proposito del primo punto si approvò un ordine del giorno, concordato fra la mutua proprietari fornai di Milano e l'associazione negozianti forn. di Roma, nel quale si dichiara non essere alieni dalla riforma, ma necessitare ulteriori studi, ed una esauriente inchiesta presso tutte le associazioni italiane di panificazione e possibilmente anche provocare un *referendum*.

Ritengono quindi necessario u lire una commissione di proprietari fornai per definire la questione degli orari, dei lieviti e dei casi eccezionali di determinare ricorrenze festive quali Natale, il Ferragosto e le feste locali.

Riguardo poi al riposo settimanale pur convenendo nel principio fondamentale, trovarono ch'esso ha bisogno d'essere regolato in modo diverso da quello che si stabilisce per gli a. ri lavoratori.

L'on. Maffi promise di portare questi desiderati in seno alla commissione del lavoro.

Un nuovo sistema di polemica che sarà comodo ma non è altrettanto onesto, è quello messo in uso dal *Paese*. Questo giornale, quando deve scagionare i suoi patroni, dalle giuste osservazioni che d'ogni parte vengono loro mosse, svisa ciò che dicono in proposito gli altri giornali, e poi trionfalmente li smentisce Noi invece abbiamo l'abitudine di riportare testualmente ciò che dice il *Paese* o qualsiasi altro giornale dal cui modo di vedere dissentiamo, e su tale riproduzione facciamo i nostri commenti.

Così ieri il *Paese* afferma che, secondo noi, «l'amministrazione si è decisa a completare il regolamento sulla vendita del latte in seguito ai suggerimenti dati dirante il mese di febbraio» dal «medico» nostro collaboratore.

Da questa erronea affermazione a n attribuita, coglie l'occasione per proclamare che quel regolamento fu approvato in seduta di Giunta del 4 gennaio.

Ma, chi si è sognato di parlare del regolamento del latte? Noi abbiamo accennato di volo al manifesto del Sindaco e ci siamo soffermati sul' e circolari da lui diramate ai Sindaci e ai Parroci in data 16 febbraio, si noti bene, e ci siamo permessi di esprimere la nostra compiacenza «perchè esse furono prevenute dagli articoli di un medico pubblicate nel nostro giornale e che ne diedero la traccia».

Infatti in questi articoli si mostrava con parole quasi uguali a quelle delle circolari, la necessità di estendere i provvedimenti anche agli altri comuni, specie i limitrofi, per non render vane le disposizioni prese a vantaggio del nostro per l'igiene del latte.

Ma il *Paese* è tanto abituato ad avere il monopolio degli elogi e dei _lamelecchi al Sindaco, che se altri si permette di lodarlo se ne adonta e s'infuria.

Camera di Commercio. Denuncie presentate dalle ditte durante il primo bimestre 1907.

Luigi Barei, Udine. — Cede il negozio di cartoleria al sig. Achille Moretti di Udine.

Achille Moretti, Udine. — Emporio giornali (P. Vitt. Eman.) e negozio di cartoleria (Via Cavour, 10). Proprietario e firmatario il titolare.

Cassa Rurale di Premariacco, Premariacco. — Sciolta la società e posta in liquidazione. Liquidatori i soci Vanone don Pietro fu Giuseppe, Coccolo Giov Maria di Giovanni e Cozzi Luigi fu Antonio.

Stabilimento Agro-Orticolo S. Buri e C., Udine. — Sciolta la Società per la costituzione di una nuova.

Stabilimento Agro-Orticolo in Udine, Udine — Società anonima per la produzione e commercio di piante e di prodotti inerenti ed operazioni affini. Capitale sociale di L. 100.000. Durata anni 25 dall'11 novembre 1906. Firmatari collettivamente un consigliere ed il direttore. Presidente l'avv. Giuseppe Nimis, direttore il sig. Adolfo Zanutta.

Giuseppe Ridomi successore a P. I. Modolo, Udine — Commissionario birra e coloniali. Proprietario e firmatario il titolare.

Cassa Popolare Cattolica di S. P. di Valvasone, Valvasone — Statuto sociale (Vedi Fogl. Annunci Legali n. 55 del 9 gennaio 1907).

Agnoli e Diana, Udine. — Commissioni e rappresentanze. Capitale L 20000. Durata dal 31 agosto 1906 al 30 agosto 1931. Proprietari e firmatari i soci Agnoli rag. Mario e Diana rag. Giacomo.

Luigi Volpe e C. Tarcento. — Società in nome collettivo per il commercio le-

guami, ferramenta e generi affini. Capitale L. 30000. Durata anni 5. Soci comproprietari i signori Volpe Luigi fu Giacomo di Codroipo e Urli Leonardo di Luigi di Tarcento. Firmatario il signor Volpe Luigi.

Banco Sconto Calligaris e C., Tolmezzo. — Società in accomandita semplice. Rappresentanti e firmatari i soci Calligaris dott. G. B. fu Domenico e Pittoni Giovanni fu Giacomo. Ammissione nuovi soci (Vedi Foglio Annunci Legali n. 50 del 22 dicembre 1906).

Cooperativa Generale di Assicurazioni, Milano. — (Agenzia Principale di Udine). Per le dimissioni dei rappresentanti signori F.lli Nodari viene assunto il signor Augusto Palmarini.

Baschera Giuseppe e figlio, Udine (Tavagnacco). — Concimi chimici e generi affini. Proprietari e firmatari i soci signori Giuseppe Baschera fu Marzio e Lino Baschera di Giuseppe.

Cotonificio Morganti, Piovega di Gemona. — Atto costitutivo della Società e trasferimento della sede (V. Foglio Annunci Legali N. 63 del 6 febbraio 1907).

Luigi Tomadini, Udine. — Appaltatore di lavori e laboratorio cementi e pietre artificiali. Proprietario e firmatario il titolare.

Francesco Agazzi, Udine. — Cessa dal commercio di combustibili.

Mattioni e Micheloni, Manzano. — Cessano dall'industria della fabbricazione sedie.

Cavali Emilio, Piacenza. — Impresa foraggi per il presidio di Udine. Nomina institore per Udine il signor Manarin Francesco.

F.lli Piccoli, Cividale. — Cessano dalla ditta le sorelle Maria e Caterina fu Giorgio.

Servizio dei trasporti con automobili. La Commissione nominata dal Comune per gli studi sul servizio di trasporti con automobili su strade ordinarie, si è riunita ieri per esaminare le ultime risposte pervenute dalle diverse Case che avrebbero dovuto prestarsi alla prova.

Presiedeva il Sindaco comm. Pecile ed erano presenti i Commissari sigg. dott. O. Rubazzer, co. Pio di Brazzà e Ragazzoni, segretario. Giustificati i sigg. cav. Tellini e ing. Roviglio.

Nella precedente seduta era stato deliberato di concretare le trattative in corso per addivenire possibilmente al desiderato esperimento: ma si è dovuto constatare che, di fronte alle pressioni fatte alle case stesse — che da principio parevano ben disposte — perchè accettassero di eseguire l'esperimento di cui si tratta con garanzia di rimborso delle spese, esse hanno cercato di esimersi o con domande esagerate di indenizzi o con offerta delle loro macchine, le quali, a loro dire, sono tanto conosciute da non aver bisogno di prove ulteriori!

Allo stato delle cose la Commissione suddetta ha dovuto convincersi che il problema delle diligenze automobili non apparisce ancora maturo; e perciò, date le suddette difficoltà e tenuto conto che le spese di manutenzione delle macchine e di esercizio riescono troppo gravose, essa crede che un tale servizio non possa riuscire redditivo per ora, specialmente se le condizioni della stagione non sono eccessivamente favorevoli.

Per quanto la Commissiono abbia forti dubbi di non poter riuscire a compiere il desiderato esperimento, essa però ha trovato opportuno di chiedere ulteriori informazioni a talune ditte, che non si sono ancora assolutamente rifiutate alla prova, con riserva di opportune definitive deliberazioni.

Marcia Udine-Campoformido. Domenica ventidue soci e non soci della Società Udinese di Ginnastica e scherma presero parte alla marcia pedestre Udine-Campoformido-Udine.

Ebbe così luogo il primo convegno delle palestre pubbliche istituita da quel grande propugnatore dell'educazione fisica che è il sig. M.° Costantino Reyer Castagna.

I podisti accompagnati dall'intelligentissimo e zelante capo palestra Greatti Alessandro e dal solerte segretario della Società di Ginnastica nostra Montanari Cesare arrivarono tutti in ottime contizioni, dandosi appuntamento per la prossima domenica per altra gita.

Disciplina ed ordine regnarono sovrani.

Un bravo di cuore ai volonterosi giovanotti che sanno apprezzare tutta l'importanza dell'educazione fisica, ed un saluto di riconoscenza al M.° sig. Costantino Reyer Castagna tenace sostenitore delle sue palestre pubbliche.

Il paracqua del Procuratore del Re. Abbiamo narrato ieri e giorni fa le gesta della domestica Maria Teco, che trovasi ora in carcere, dopo aver commesso varii furti presso le famiglie Hoke, Magistris, Tomadoni ecc. ove era stata a servire.

Stamane abbiamo visto fra la numerosa refurtiva sequestrata, un magnifico paracqua si seta finissima; la brava Maria lo aveva rubato nient'altro che al Procuratore del Re cav. Trabucchi dimorante in un appartamento della casa Tomadoni.

Nuovi elettori. Nei locali delle scuole San Domenico si tennero gli esami elettorali. Si presentarono su 100 iscritti 20 candidati, dei quali furono promossi 15 e 5 rimandati.

Esami di segretario comunale. Sono indetti gli esami scritti di abilitazione all'ufficio di segretario comunale; si terranno presso tutte le prefetture nei giorni 6, 7 e 8.

Un dito schiacciato. Ieri venne visitato ed accolto all'Ospitale Civile l'operaio delle Ferriere Erminio Petrizzo di Vincenzo d'anni 23 abitante in Bisaldella.

Il disgraziato aveva riportato sul lavoro lo schiacciamento della prima falange dell'alluce, piede sinistro, con ferita larga delle parti molli faccia plantare. Guarirà in 25 giorni.

Una disgrazia allo Stabilimento Bardusco. Stamane verso le otto l'operaio dello Stabilimento Bardusco, Feruglio Luigi d'anni 34 fu Napoleone mentre lavorava attorno alla sega ebbe la mano destra impigliata e riportò una grave ferita a due dita della mano stessa.

Fu dichiarato guaribile in giorni 20.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Marussig Maria: Gori Giuseppe L. 2, Vittoria Maria Tiziani-Tavelio 1, Andrea e Rosa Chialchia-Tavelio 1, famiglia Girardini 5, Locatelli Carolina 2, Lucio Locatelli 2, Vittorio Gervasoni 1, Cossutti Luigi 1, Pietro e Lena Barnaba 2.

Disnan Gio. Batta: Marcolini Pietro L. 2

Rosa De Zampari-Filaferro: famiglia Bainella L. 2, avv. Angelo Feruglio 3.

Sandri Giovanni: farmacia Manganotti L. 1, famiglia Girardini 10.

Simonetti Lucia: Antonini Giacomo 1.

Giussani prof. Camillo: Antonini Giacomo L. 1, Italia Donato-Luccardi 1.

Masizzo-Zambeletti Antonio: avv. Nardini L. 1.

Giovanni Lunazzi di Ravosa: Agenti della Ditta Minisini: Bonora Giovanni cent. 50, Cantoni Giovanni 50, Daniotti Girolamo 50, Cogolo Sebastiano 50, Cogolo Luigi 50, Stefanutti Giovanni 50, Del Zotto Provino 50, Valle Pompilio 50.

Alle povere figlie del popolo per la Scuola professionale, in morte di:

Adele Piani-Morelli: Famiglia Diana 3, Ridomi Giuseppe 5.

Silvio Danese: dott. T. Zambelli L. 4, Melania Bearzi 25, Ines Ermollli 2, A. Florit Tonini col nipote 2.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Sandri Giovanni: Zavagna Vittorio 1, Miani Rosa 1, Angeli Annunziata 1, Bosco Caterina 1.

Filaferro Rosa ved. de Zampari: Antonio Fanna 1.

Mazzoleni dott. Francesco: Pagani Camillo 1, prof. Bevilacqua 1.

D'Orlandi Lorenzo: prof. Bevilacqua 2.

Marussig Maria: ved. Petracco 1, Giulia Pegolo-Angeli 10.

Bollettino meteorologico

Giorno 5 Marzo — ore 8 Termometro —0.3
Minima aperto notte —2.5 — Barometro 764
Stato atmosferico bello — Vento: N.
Pressione: crescente — Ieri: bello
Temperatura massima: 8 5 — Minima +1·8
Media +4.28 — acqua caduta ml.

STELLONCINI DI CRONACA

Bianco e nero

Nella relazione del comizio contro l'analfabetismo, tenuto domenica a Roma, il *Corriere della Sera* dice, d'accordo coi resoconti dei diari romani:

« Sorse poi l'on. Caratti, presidente dell'Unione Magistrale Italiana, lamentando che il Governo della terza Italia vergognosamente tolleri l'eredità dell'analfabetismo tramandataci dagli antichi governi e conclude sostenendo la necessità di avocare l'istruzione elementare allo Stato — proprio ora che i Comuni, stremati di forze ed esausti nei loro bilanci, chiedono appunto di essere liberati da una delle spese, che non possono più sostenere. »

Venerdì scorso il *Secolo* ha pubblicato un'intervista con l'avv. Girardini sulla questione delle scuole nella quale è detto:

— Ella dunque nega che l'avocazione delle scuole allo Stato abbia per risultato la formazione di una educazione nazionale?

— Precisamente. E come potremo noi avere quell'educazione nazionale di cui lei mi parla, riducendo a Roma la direzione dell'istruzione primaria? Le cose non si creano con le leggi, e noi in tal modo otterremo soltanto di sovrapporre un ordinamento burocratico, accentratore alle scuole venete, lombarde, e via dicendo.

E più innanzi:

— Ella è dunque, onorevole, un avversario risoluto della scuola di Stato.

— Sì, perchè io sono certo che date una volta le scuole allo Stato, non sarà più possibile toglierle, e più presto che non si creda, in delineera un disastro nazionale, di cui le prime vittime saranno i maestri che dipenderanno dal favore dei deputati, dalle disordinate prepotenze locali, — senza che ci sia possibilità, con sottigliezze di ordinamenti e formali proclamazioni d'indipendenza, di chiudere la via alla penetrazione delle più sinistre influenze.

Continuando l'avv. Girardini sostenne che anche l'avocazione delle scuole elementari dal Meridionale sarebbe un errore.

Dopo di che, noi domandiamo che cosa è mai questo partito radicale friulano, se i due uomini che ne sono alla testa hanno, in una delle più importanti questioni nazionali, idee diametralmente opposte?

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

« Cavalleria » e « Pagliacci »

Questa sera quarta rappresentazione delle opere *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

La parte di Turridu verrà sostenuta dal nuovo tenore Giuseppe Mauro.

ULTIME NOTIZIE

Il partito nazionale-liberale

Trieste, 4. — In vista delle prossime elezioni politiche i liberali-nazionali tennero iersera al Politeama Rossetti una riunione che ebbe importanza straordinaria per l'avvenire di Trieste.

Il vasto teatro era gremito. Da molto tempo non vi si era vista così gran folla.

Il relatore Ara illustra il nuovo breve statuto della « Associazione Patria ».

Parlarono March, Quarantotto, Felice Venezian splendidamente come sempre e in fine Hortis, applauditissimi.

La nota giusta l'ebbe come sempre Venezian. Fu approvato all'unanimità il nuovo Statuto e si dichiarò la direzione dell'Associazione convertita in Comitato elettorale.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi gerente responsabile

LA CASA DI RICOVERO DI UDINE

avverte che nell'asta seguita il giorno 2 marzo 1907 in seguito all'avviso del 10 febbraio 1907 venne aggiudicata la vendita del fondo, di cui l'avviso stesso, pel prezzo di L. 4910, che il termine entro il quale può essere migliorato del ventesimo il prezzo suddetto, va a scadere nel giorno di giovedì 21 marzo corrente alle ore 12 meridiane, e che passato infruttuosamente il detto termine verrà definitivamente aggiudicata la vendita.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— *franco di porto.*

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 23.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vend si ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi ce...oli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

DOMANDATE IL VERO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth

Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

GUARIGIONE
DELLE
EMORROIDI
COL
Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

"Il segreto della bellezza,, interessante opuscolo illustrato con istruzioni e ricette indispensabili alle Signore che vogliono mantenersi giovani e belle, con mezzi certi e con tenue spesa.

Inviare Vaglia di L. 1.50 all'«ISTITUTO DELLA BELLEZZA» Via Mercede 21 — Roma — Consultazioni per lettera.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— UDINE —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE

Filiale di Milano
14, Via Principe Umberto, 14
(Telefono N. 34-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio — Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate - Macchine vinicole ed olearie — Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.